



Coordinamento Generale Tecnico-Edilizio  
Via Ballarin 42 – 00142 Roma

**Complesso commerciale “Il Girasole”  
Comune di Lacchiarella Provincia di Milano  
Lavori di bonifica delle coperture in cemento amianto dei  
capannoni n. 4 – 5 – 6 – 16 – 17 – 18 – 19 – 21 - 22**

**PROGETTO DEFINITIVO  
PD0 - RELAZIONE GENERALE**

## SOMMARIO

Art. 1	Premessa.....	3
Art. 2	Inquadramento territoriale.....	5
Art. 3	Descrizione sommaria del complesso immobiliare .....	6
Art. 4	Finalità e descrizione sommaria dell'intervento .....	7
Art. 5	Cronoprogramma delle fasi attuative .....	10
Art. 6	Costi e oneri della sicurezza .....	12
Art. 7	Informazioni di carattere giuridico, economico e finanziario .....	13
Art. 8	Progetto definitivo .....	17
Art. 9	Quadro economico .....	17



## **Art. 1 Premessa**

1. L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è proprietario all'interno del complesso immobiliare denominato "Il Girasole", sito nel comune di Lacchiarella (MI), di nove padiglioni di superficie variabile destinati al commercio all'ingrosso, per complessivi mq 75.000,00 circa.
2. L'Istituto è intenzionato a realizzare un Polo unico per l'archiviazione digitale e cartacea che soddisfi il fabbisogno dell'intero territorio nazionale attraverso la realizzazione di lavori di recupero funzionale di beni immobiliari di proprietà attualmente in disuso. Ciò consentirà risparmi di spesa, nel lungo periodo, rispetto alla gestione esternalizzata attualmente in corso ed il controllo sulle attività di archiviazione e tenuta documentale, anche in riferimento ai massimari di scarto annualmente previsti, oltre all'ammortamento delle spese di bonifica delle coperture in cemento amianto che l'Istituto sarebbe comunque tenuto a sostenere. In considerazione della natura delle coperture, in base al Piano Regionale Amianto Lombardia (P.R.A.L.), sussiste infatti l'obbligo di procedere alla bonifica ed allo smaltimento delle citate sovrastrutture entro il termine ultimo del 31 dicembre 2015.
3. La finalità principale dell'intervento di cui al presente progetto è dunque quella di adempiere ad un obbligo di legge procedendo alla bonifica ed allo smaltimento delle coperture in cemento amianto e alla loro sostituzione con pannelli sandwich ad alta capacità coibente. In una fase successiva, con diversa procedura, è prevista la realizzazione del citato Polo unico di archiviazione che consentirà, attraverso l'utilizzo di poche unità di personale adeguatamente formato, di mantenere un adeguato livello di presidio sull'attività di archiviazione, con particolare riferimento alla fase di digitalizzazione dei documenti e la completa messa in rete degli stessi attraverso le consuete linee di trasmissione dati nonché una auspicata connessione per eventuali "backup" con i realizzandi siti di disaster recovery. Inoltre la configurazione e l'estensione dei padiglioni immobiliari in trattazione permetterà una forte flessibilità operativa sia dal punto di vista della dislocazione dei documenti per provenienza dal territorio che per funzioni. Nell'ottica di una sempre crescente dematerializzazione, si potranno ipotizzare anche possibili sinergie di archiviazione con altre Amministrazioni con un sensibile abbattimento dei costi di gestione ed un ridotto tempo di ammortamento per l'investimento. Infine sarà possibile eliminare i rischi connessi alla riconsegna del materiale al termine dei contratti di gestione in outsourcing e sostituire i gestori in caso di inadempimento contrattuale.
4. In merito all'obbligo di bonifica a cui sussiste la necessità di adempiere quanto prima, vale la pena ricordare la diversa provenienza della proprietà; l'art. 42 della legge finanziaria n.

289/2002 ha comportato, con effetto dall'1.1. 2003, la soppressione dell'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali (INPDAl) ed il contestuale trasferimento all'INPS di tutte le sue strutture e funzioni. Successivamente l'articolo 21 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011), ha previsto l'integrazione di Inpdap ed Enpals in Inps, talché dal 1 gennaio 2012 l'Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica è confluito in I.N.P.S.. I padiglioni in oggetto provengono dal patrimonio immobiliare di due degli Enti di cui sopra; in particolare quelli contraddistinti dai nn. 4, 5, 6, erano di proprietà dell'ex-INPDAl e per essi era stato trasmesso dall'Inps alla ASL regionale, con nota prot. n.13685 del 09/10/2008, un atto di impegno allo smaltimento entro il 28 ottobre 2013. L'ex-INPDAP, era invece proprietario dei sei padiglioni contraddistinti con i nn. 16, 17, 18, 19, 21 e 22, e con nota prot. n.5005 del 18/04/11 aveva inoltrato al Settore competente del Comune di Lacchiarella le schede per la notifica di presenza amianto per le quali, in ottemperanza al vigente P.R.A.L., la bonifica era intrinsecamente prevista entro il termine ultimo di smaltimento fissato dal Piano Regionale al 31/12/2015. Suddette confluenze, a causa delle rilevanti dimensioni dei rispettivi patrimoni immobiliari, strumentali e da reddito, hanno causato ritardi nella programmazione triennale ed annuale dei lavori, a cui si intende fare fronte nei tempi limite di legge con la presente procedura.

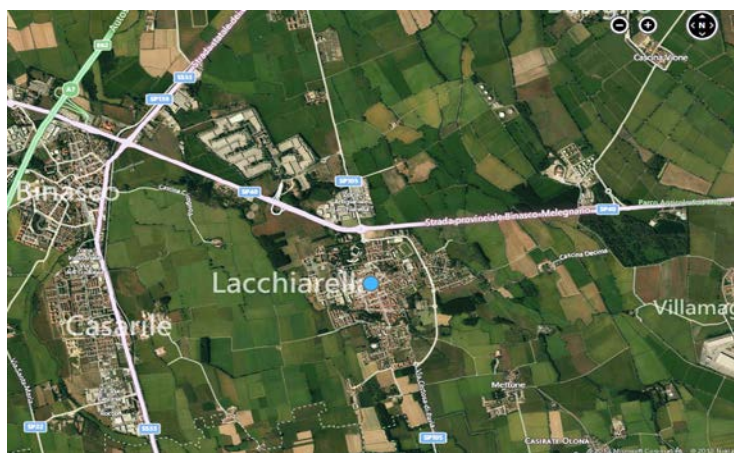
5. L'Istituto ha dunque espresso la volontà di dare corso alla bonifica delle coperture in cemento amianto dei nove padiglioni di proprietà avviando il procedimento di scelta del contraente al quale affidare la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori sulla base del progetto definitivo elaborato dal Coordinamento Generale Tecnico Edilizio dell'Istituto, secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 2 lettera b) del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture.
6. Il bando di gara per la scelta del contraente dell'Appalto prevederà l'acquisizione delle autorizzazioni necessarie per la bonifica delle coperture e la redazione del progetto esecutivo nel rispetto del Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici e della regola tecnica della tipologia edilizia proposta dall'appaltatore.

## Art. 2 Inquadramento territoriale

1. I nove padiglioni industriali di proprietà Inps, sono posti all'interno del complesso immobiliare denominato "Il Girasole" sito nel comune di Lacchiarella (MI) e sono contraddistinti con i numeri riportati nell'immagine seguente.



2. Il complesso immobiliare si trova a circa metà strada tra i comuni di Milano e Pavia, a ridosso della S.P. n.40 Binasco-Melegnano, pochi chilometri distante dallo svincolo di Melegnano dell'autostrada A1, ed è facilmente connesso con la tangenziale sud del capoluogo regionale lombardo.
3. L'intero perimetro dell'insediamento è completamente recintato ed è presente una estesa viabilità interna, con ampi spazi di parcheggio. I rimanenti padiglioni industriali sono prevalentemente di proprietà di Fondazioni delle Casse Previdenziali per Professionisti ed è presente un servizio di vigilanza h.24. La gestione di alcune utenze e servizi è a carattere consortile/condominiale.



### Art. 3 Descrizione sommaria del complesso immobiliare

1. I padiglioni si articolano su varie superfici, sono di varia conformazione e tutti dotati di un portico di camminamento posto dal lato degli accessi pedonali.
2. Per ciascuna delle unità immobiliari presenti all'interno di questi, in posizione contrapposta all'accesso pedonale, è presente un accesso carraio per mezzi pesanti. Numerosi posti auto e autocarri risultano in dotazione ed assegnati come pertinenza ad ogni singolo edificio.
3. Tutte le unità che compongono i padiglioni sono dotate di uno o più servizi igienici, di scale di accesso al piano superiore opportunamente dotato di finestratura a nastro e posizionato dal lato dell'accesso commerciale, con destinazione ad ufficio.
4. L'altezza massima dei padiglioni è pari a mt. 6,20, mentre l'altezza interpiano delle porzioni soppalcate è di mt. 3,10, con un residuo di altezza interpiano nelle zone sottostanti i piani soppalco (P.T.) pari a mt. 2,90.
5. La struttura portante dei padiglioni è realizzata con telai in c.a. prefabbricati di sostegno alla copertura dei padiglioni costituita da capriate in c.a. precompresso unite da solette in c.a., sempre prefabbricate; la sovrastruttura di protezione è costituita da pannellature ondulate in fibro-cemento contenenti amianto, come a suo tempo accertato. Al colmo di copertura di ogni singola campata e quindi in posizione mediana alle unità immobiliari presenti, è collocato un "nastro" lucernario per illuminazione naturale zenitale, realizzato in plexiglass a doppia parete.
6. Nel prospetto seguente sono riportati gli identificativi catastali e le consistenze degli immobili oggetto del presente progetto:

Comune di Lacchiarella (MI)	Foglio	Particella	Superficie misurate in proiezione in pianta (m <sup>2</sup> )
PADIGLIONE N.4	3	63	12.816
PADIGLIONE N.5	3	62	8.784
PADIGLIONE N.6	3	59	10.368
PADIGLIONE N.16	2	46	7.920
PADIGLIONE N.17	2	47	5.760
PADIGLIONE N.18	2	48	8.640
PADIGLIONE N.19	2	52	6.048
PADIGLIONE N.21	2	49	7.920
PADIGLIONE N.22	2	50	7.056
Sommano			75.312

7. L'area di sedime del cantiere non presenta problemi particolari garantendo quindi livelli medi di portanza. La giacitura è pressoché pianeggiante e le aree circostanti i capannoni sono carrabili e finite con tappetino bituminoso. Per le aree in questione non sono mai stati segnalati, per quanto è dato sapere, smottamenti o fenomeni di allagamento. In ogni caso si avrà cura di non installare opere provvisorie o mezzi d'opera in prossimità di zone cedevoli garantendo al contempo l'efficienza dei sistemi di smaltimento delle acque superficiali. Essendo il cantiere ubicato nell'ambito di un complesso commerciale distribuito tramite percorsi carrabili, il rischio di eventuali interferenze verrà evitato evidenziando la presenza del cantiere tramite cartellonistica e delimitando le aree con una recinzione adeguatamente segnalata, anche in orario notturno, tramite un impianto luminoso.

#### **Art. 4 Finalità e descrizione sommaria dell'intervento**

1. Obiettivo della presente procedura di gara è la bonifica delle attuali coperture con smaltimento degli elementi contenenti amianto e sostituzione con pannelli sandwich ad alta capacità coibente per evitare, ovvero limitare, gli impianti di climatizzazione, previa acquisizione della progettazione esecutiva e l'effettuazione di lavori sulla base del progetto definitivo elaborato dal Coordinamento Generale Tecnico Edilizio dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.
2. Il progetto esecutivo dovrà essere realizzato e sviluppato dall'Impresa Appaltatrice in modo da individuare compiutamente i lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni contenuti nel presente progetto definitivo. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutti gli elementi necessari ai fini della richiesta del rilascio delle autorizzazioni ed approvazioni da parte degli Enti Competenti (ASL, VV.FF., ecc.)
3. Ove non espressamente disciplinato in difformità, per quanto concerne il progetto esecutivo si ribadisce quanto segue:
  - a) Tra gli oneri contrattuali sono inclusi quelli per la predisposizione del progetto esecutivo e a tal riguardo è previsto che il concorrente indichi, al momento dell'offerta, la sede di redazione del progetto esecutivo nonché i tempi della progettazione esecutiva e le modalità di controllo, da parte del RUP, del rispetto delle indicazioni del progetto definitivo, anche ai fini di quanto disposto dall'art. 112, comma 3, del Codice (art. 24 comma 3 D.P.R. 207/10). Gli oneri per la progettazione esecutiva, nella loro globalità, sono stati esplicitati nella specifica voce delle tabelle categorie (gruppo 5). Suddetti oneri sono stati computati sulla base di quanto previsto dal D.M. 143 del 31 ottobre 2013 assumendo come valore

dell'opera l'importo delle opere civili stimato in c.t. pari a € 6.500.000,00; la categoria di riferimento è la E.20 con grado di complessità 0,95 e le prestazioni previste comprendono la predisposizione di relazioni generali e specialistiche, gli elaborati grafici, i calcoli esecutivi, la predisposizione dei particolari costruttivi, il computo metrico estimativo, il piano di manutenzione dell'opera, la progettazione integrale e coordinata con integrazione delle fasi specialistiche, l'aggiornamento in fase di esecuzione degli elaborati di progetto. Gli importi indicati si intendono comprensivi di spese e oneri accessori pari al 21,56%. L'importo totale così ottenuto è stato quindi rapportato alla superficie dei singoli capannoni tramite un prezzo unitario €/mq. Vale la pena precisare che gli oneri per la progettazione esecutiva non rientrano fra quelli per i quali è stata valutata l'incidenza della mano d'opera.

- b) Ai fini della predisposizione del progetto esecutivo, così' come previsto dall'art. 53, comma 3°, del D.Lgs. 163/06, l'Appaltatore dovrà disporre di soggetti qualificati in possesso dei requisiti prescritti per i progettisti, ovvero avvalersi di progettisti qualificati, o partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione.
- c) Ove i requisiti dei progettisti non siano dimostrati attraverso uno staff di progettazione interno, la progettazione esecutiva dovrà essere sviluppata da uno dei soggetti di cui all'art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis), g) e h), del D.Lgs. 163/06. Si applicano gli artt. 253, 254, 255 e 256 del d.P.R. 207/2010. Ai sensi degli artt. 266, comma 1°, lett. a.2), del d.P.R. 207/2010, il Candidato dovrà indicare nella dichiarazione sostitutiva allegata sub 2 al presente Disciplinare l'elenco dei professionisti che svolgeranno i Servizi di Progettazione, con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali. In ogni caso, l'incarico di progettazione dovrà essere espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, ai sensi dell'art. 90, comma 7, del D.Lgs. 163/06, e comunque in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38, del D.Lgs. 163/06.
- d) Tra gli oneri contrattuali sono inoltre inclusi quelli per la predisposizione delle pratiche alla ASL e l'inoltro alle Autorità competenti di tutta la documentazione necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché il disbrigo delle relative pratiche fino all'ottenimento dei necessari pareri /autorizzazioni favorevoli, relativamente sia alla bonifica delle coperture in cemento amianto che all'impianto di protezione scariche atmosferiche.
- e) Tra gli obblighi dell'Appaltatore rientra la predisposizione a sua cura e spese, di tutta la documentazione di legge sulla base dei modelli di cui alla Circolare Ministero dell'Interno



prot. N. P 515/4101 sott. 72/E.6 del 24/04/08, secondo le modalità indicate nel D.M. 16/02/07 e s.m.i. (Mod. CERT. REI – DICH. PROD. – DICH. IMP.); i modelli dovranno essere elaborati e sottoscritti a seconda dei casi da un professionista iscritto agli elenchi del Ministero dell'Interno di cui alla legge 818/94 o direttamente dall'installatore.

- f) Come meglio specificato nello Schema di Contratto allegato al presente Progetto Definitivo, l'Appaltatore si attiverà, con oneri a proprio carico, presso Organi ed Enti competenti, ai fini dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni richieste dalla normativa vigente, ponendo in essere a proprie spese tutte le attività a tal fine strumentali, nel rispetto di quanto stabilito nel Cronoprogramma. L'Appaltatore si impegnerà ad ottenere anche le Autorizzazioni di competenza del Committente in suo nome e per suo conto.
- g) In conformità a quanto previsto dall'art. 53 comma 3 del D. Lgs. 163, gli operatori economici dovranno possedere i requisiti prescritti per i progettisti o avvalersi di progettisti qualificati, da indicare nell'offerta, o partecipare in raggruppamento con soggetti qualificati per la progettazione.
4. In ordine all'esecuzione dei lavori, si prevede di conseguire l'obiettivo di cui al punto 1 mediante la rimozione integrale delle attuali coperture in cemento amianto e la loro sostituzione con pannelli termoisolanti costituiti da un rivestimento esterno in lamiera di alluminio finito con greche, un interposto strato di poliuretano espanso ed un rivestimento lato interno in acciaio zincato a caldo.
5. Tra le ricostruzioni l'appalto prevede la sostituzione integrale dei serramenti posti sul colmo delle coperture con lucernari in alluminio in lega leggera sagomati a cupola con pannellature realizzate in policarbonato, motorizzati ed asserviti all'impianto di rilevazione incendi con funzione di evacuatori di fumo e calore (EFC), in ragione del 10% dello sviluppo complessivo delle attuali superfici. Gli EFC trovano ragione d'essere nel previsto successivo impiego dei padiglioni di cui in premessa.
6. L'accesso al piano copertura avverrà con l'ausilio di una gru semovente da installare per ciascun capannone. Per consentire l'esecuzione in condizioni di sicurezza delle lavorazioni in quota, oltre alla gru dovranno essere installate delle "linee vita" in corrispondenza di tutti i colmi; a suddette linee vita, che al termine dei lavori non andranno rimosse, dovranno agganciarsi gli operatori tramite imbracatura e cordino. In aggiunta alle misure di protezione descritte, dovranno prevedersi ulteriori dispositivi anticaduta quali delle barriere di protezione (parapetti) da posizionare lungo l'intero perimetro dei singoli capannoni e delle reti da collocare in corrispondenza dei lucernari alla cui struttura dovranno essere efficacemente

vincolate. A differenza delle "linee vita" sia i parapetti che le reti andranno rimossi al termine dei lavori.

7. L'intervento prevede lavorazioni raggruppabili in tre tipologie:
  - a) opere edili: rimozione e successivo ripristino di lucernari, canali di gronda, bocchettoni, copertine e parapetti, predisposizione dei massetti di sottofondo, fornitura e posa in opera dei nuovi pannelli di copertura, etc.;
  - b) opere di bonifica: rimozione dei materiali contenenti amianto e successivo smaltimento;
  - c) opere di impiantistica: smontaggio con recupero dell'impianto di protezione delle scariche atmosferiche in vista di un successivo riposizionamento con integrazione a seguito del degrado dei materiali, delle diverse condizioni di posa o della variata natura dei materiali costituenti la copertura; realizzazione delle alimentazioni elettriche delle motorizzazioni degli evacuatori fumo e calore.

#### **Art. 5 Cronoprogramma delle fasi attuative**

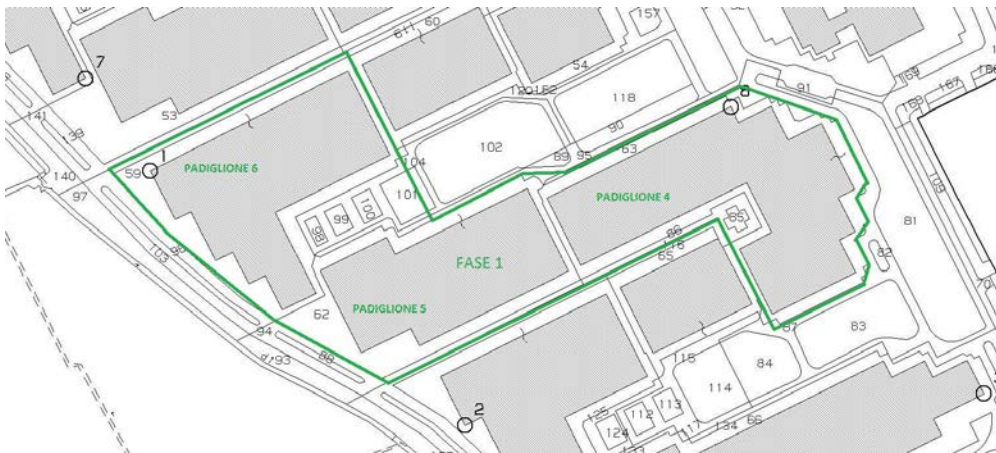
1. Gli interventi edili, benché qualitativamente simili, differiranno in termini quantitativi per i vari capannoni stante la loro diversa consistenza talché la durata delle lavorazioni è stimata diversa per i vari padiglioni.
2. La durata dei lavori è complessivamente stimata in 570 giorni lavorativi equivalenti a 800 giorni solari consecutivi.
3. Al termine dell'esecuzione delle attività preliminari previste (posizionamento cartellonistica, delimitazione aree, installazione baraccamenti, individuazione aree di stoccaggio temporaneo, etc.), potranno avere inizio gli interventi che saranno articolati in due gruppi di lavorazioni corrispondenti alle rimozioni/bonifiche ed alle ricostruzioni:
  - a) nel primo gruppo d'interventi, successivamente all'allestimento degli apprestamenti di sicurezza ed allo smontaggio dell'impianto di protezione delle scariche atmosferiche, si procederà alla pulizia delle canale di scolo delle acque piovane, alla rimozione delle lastre di copertura ed allo smontaggio dei lucernari continui per poi proseguire con la rimozione dei canali di gronda, dei rivestimenti in lamiera, dello strato coibente, allo smontaggio dei listelli in legno ammalorati, etc.;

b) nel secondo gruppo d'interventi si procederà alla posa in opera dei nuovi canali di gronda e dei lucernari, alla realizzazione dei sistemi di raccordo delle canale di raccolta dell'acqua piovana nei discendenti. Si eseguirà infine la posa in opera dei nuovi pannelli coibentati del tipo a doppia finitura in lamiera preverniciata con interposto coibente, che dovranno essere forniti in opera completi di tutti in necessari pezzi speciali; in ultimo si procederà al montaggio di scossaline e rivestimenti metallici e dell'impianto di protezione scariche atmosferiche.

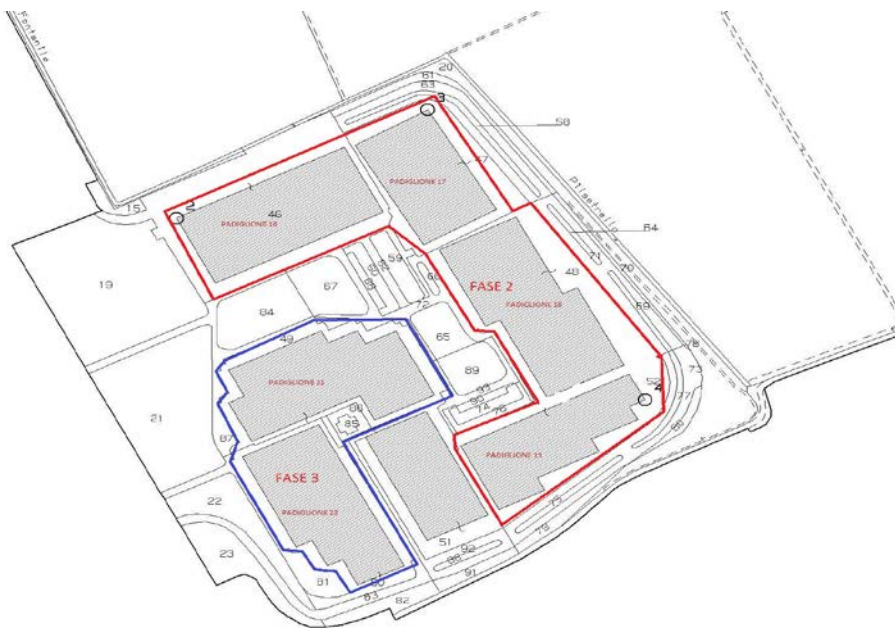
4. Si prevede di suddividere gli interventi in tre fasi temporalmente e localmente distinte corrispondenti ad altrettanti gruppi di capannoni da eseguire in successione secondo il programma seguente. Ciò non di meno, qualora per insindacabili esigenze dell'Istituto il programma dei lavori di seguito riportato debba essere mutato o temporaneamente sospesi gli interventi su uno o più capannoni, il programma stesso potrà essere variato o i lavori sospesi al termine delle operazioni per i singoli capannoni; in tal caso i lavori saranno liquidati per quanto eseguito in conformità al Disciplinare, senza che l'Appaltatore possa accampare diritti o pretese di sorta diversi dalle condizioni contrattuali.

5. Programma interventi e suddivisione in fasi:

fase 1 capannoni 4 – 5 - 6; fase 2 capannoni 16 – 17 – 18; fase 3 capannoni 19 – 21 -22.



Fase 1



Fasi 2 e 3.

6. Nell'ambito di ogni fase i lavori potranno procedere in parallelo su più capannoni contemporaneamente, ma per passare alla fase successiva occorrerà che siano ultimati quelli della fase precedente; ciò al fine di ridurre le zone di esposizione al rischio oltre che di limitare l'estensione delle aree di cantiere e ridurre gli oneri per il relativo attrezzaggio. Per ogni capannone le lavorazioni dovranno procedere sempre almeno su tre falde contemporaneamente: in particolare, al termine dello smontaggio delle coperture delle prime due falde, potrà avere inizio lo smontaggio della terza falda ed il rimontaggio della prima (partendo dal lato opposto a quello da cui avrà avuto inizio lo smontaggio della terza e così via). Per falda s'intende una campitura di larghezza pari a 12 mt in c.t.. Almeno una falda "filtro" dovrà essere sempre mantenuta tra le falde in fase di smontaggio e di rimontaggio. Quanto precede per ragioni di sicurezza e per ottimizzare l'utilizzo dei mezzi di sollevamento.
7. Vale la pena precisare che le aree e gli immobile oggetto dell'intervento sono disponibili in quanto di proprietà dell'Istituto e attualmente non locati.

## **Art. 6 Costi e oneri della sicurezza**

1. Tra gli elaborati progettuali predisposti dal Coordinamento Generale Tecnico Edilizio dell'Istituto figura il Piano di sicurezza e coordinamento nel quale è riportata la stima dei costi della sicurezza prevista nell'allegato XV art. 4.1 del vigente decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, successivamente integrato e modificato dal decreto legislativo n. 106 del 2009, coerentemente con quanto esposto nel Computo metrico estimativo.
2. In particolare, i costi suddetti sono stati distinti tra "Costi della sicurezza per interferenze", "Costi della sicurezza per apprestamenti" e "Oneri di sicurezza generali". Nei primi due sottogruppi rientrano gli interventi ed i relativi oneri, per loro natura non ribassabili, riguardanti le opere di sicurezza finalizzate ad evitare eventuali interferenze, quali l'organizzazione del cantiere, la delimitazione delle aree, etc., nonché gli oneri relativi ai vari apprestamenti quali "linee vita", dispositivi di ancoraggio, barriere e reti anticaduta, etc.; tra gli oneri di sicurezza generale, riassunti nel sottogruppo 3, sono invece annoverati i costi per la sicurezza correlati allo svolgimento della normale attività di cantiere quali per esempio i DPI non riferibili a lavorazioni interferenti, e gli oneri di sicurezza aziendali quali visite mediche, formazione, etc.; a differenza di quelli di cui ai sottogruppi 1 e 2, gli oneri di cui al sottogruppo 3 concorrono fra quelli ribassabili. Nel gruppo 3 non figurano gli oneri per la sicurezza direttamente ascrivibili alle singole lavorazioni (ribassabili).
3. Il piano di manutenzione previsto dalla art.38 del DPR 207/2010 dovrà essere fornito dalla ditta Appaltatrice tenuto conto della tipologia edilizia e della struttura proposta dal concorrente aggiudicatario dell'intervento.

## **Art. 7 Informazioni di carattere giuridico, economico e finanziario**

1. L'appalto, ai sensi dell'art. 53, comma 2 punto b), ha per oggetto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori sulla base del progetto definitivo elaborato dall'Istituto.
2. L'importo complessivo dell'appalto, compresi gli oneri per la sicurezza, IVA esclusa, ammonta a 9.177.674,19 €, di cui 432.063,55 € per oneri per la attuazione delle misure di sicurezza dei quali 413.502,53 € non soggetti a ribasso e 118.421,92 € per la progettazione esecutiva.
3. L'importo a base di gara soggetto a ribasso, IVA e quota parte degli oneri per la sicurezza non ribassabili esclusi, ammonta a 8.764.171,66 €.

4. Le risorse economiche e finanziarie per realizzare l'opera sono state inserite nel Piano triennale dell'Istituto 2015 – 2017 con impiego di fondi propri della Stazione Appaltante.
5. Il presente appalto è a corpo per ribasso unico percentuale e sarà affidato mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. LGS. 163/06 e s.m.i., con aggiudicazione al prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso unico da applicare sull'importo a base d'asta. Il prezzo complessivo offerto sarà indicato unitamente al ribasso percentuale praticato rispetto al prezzo complessivo posto a base di gara.
6. Gli interventi affidati saranno remunerati esclusivamente con contabilizzazione a corpo ai sensi dell'art. 53, comma 4, periodo primo, del D. Lgs. n. 163/2006, fermo restando che i corrispettivi sono stati determinati sulla base dei prezzi unitari esposti nell'Elenco prezzi contrattuale che è stato predisposto assumendo quali riferimento, per assimilazione, i seguenti prezzari:
  - a. Listino prezzi per l'esecuzione di opere pubbliche e manutenzioni del Comune di Milano edizione 2014
  - b. Prezzario delle opere pubbliche della Regione Lombardia edizione 2011.
  - c. Prezzi informativi edilizia – Recupero ristrutturazione manutenzione – ed. DEI
7. Ai sensi dell'art. 108 del Regolamento, è richiesta la qualificazione nella categoria d'opera, generale o specializzata, prevalente, ovvero quella di importo più elevato fra le categorie costituenti l'intervento.
8. Ai sensi dell'articolo 61 del Regolamento e in conformità all'allegato "A" al predetto regolamento, la categoria prevalente nell'appalto, ovvero quella di importo più elevato fra quelle costituenti l'intervento, è la "OG1".
9. Ai sensi degli art. 107 – 108 – 109 del Regolamento sono riportate nella sottostante tabella le categorie di lavoro parzialmente subappaltabili alle condizioni di Legge.
10. Ai sensi di quanto precisato al comma precedente e all'art. 109 comma 2 del Regolamento, le lavorazioni di cui alla sottostante tabella, per le quali è prescritta la qualificazione obbligatoria, non potranno essere eseguite dalla impresa aggiudicataria se priva delle relative adeguate qualificazioni.
11. Al riguardo, per quanto concerne gli impianti rientranti nella categoria OS30, ai sensi dell'art. 7 del decreto 37/08, la ditta installatrice dovrà essere in grado di produrre la dichiarazione di conformità alla regola d'arte.

12. Per quanto riguarda le opere di bonifica di materiali contenenti amianto rientranti nella categoria OG12, la ditta esecutrice dovrà essere iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nella categoria e/o classe adeguate.

13. I Lavori riguardano in particolare:

TABELLA CATEGORIE D'OPERA									
	Categoria opere	Cat. ex All.A DPR 34/2000		Costi e oneri di sicurezza	Importo lavori esclusi costi di sicurezza	Importo lavori compresi costi di sicurezza	Classif- ca	Percent. catego- ria	Perc. mano d'op.
1	Edifici civili e industriali – Opere edili, costi e oneri di sicurezza	Categoria prevalente	<b>OG1</b>			6.655.355,75	VI	72,55%	23%
	<i>Opere edili</i>				6.223.292,20			67,84%	
	<i>Costi di sicurezza per interferenze e apprestamenti (non ribassabili)</i>			413.502,54				4,50%	
	<i>Oneri di sicurezza generale (ribassabili)</i>			18.561,02				0,21%	
2	Opere di bonifica	Categoria subappaltabile	<b>OG12</b>			2.219.930,69	IV	24,20%	53%
3	Impianti tecnologici opere elettriche	Categoria subappaltabile	<b>OS30</b>			183.965,83	I	2,00%	70%
<b>Importo complessivo dei lavori</b>						9.059.252,27			

14. Gli oneri per la progettazione esecutiva esposti nella tabella seguente sono stati calcolati sulla base dei parametri fissati nel Decreto 31 ottobre 2013, n. 143 assumendo come valore dell'opere civili pari a € 6.839.321,00; gli importi di cui sopra sono quindi stati rapportati alla superficie dei singoli capannoni tramite un parametro comune espresso in €/mq:

**TABELLA CATEGORIE PROFESSIONALI (ex D.M. 143/13)**

	Categoria	Destinazione funzionale	Id. Opere	Descrizione	Grado di complessità	Compenso (ex D.M. 143/13)	Spese e oneri accessori	Importo complessivo
1	Edilizia	Edifici e manufatti esistenti	E.20	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione su edifici e manufatti esistenti	0,95	€97.586,89	€20.835,03	€118.421,92
L'importo complessivo rapportato alla superficie* dei capannoni (*S in proiezione verticale) corrisponde a 1,57 €/mq (IVA esclusa)								

15. L'importo complessivo dell'appalto è di seguito riepilogato:

**TABELLA CATEGORIE D'OPERA**

	Categoria opere	Cat. ex All.A DPR 34/2000		Costi e oneri di sicurezza	Importo lavori esclusi costi di sicurezza	Importo lavori compresi costi di sicurezza	Classifica	Percent. categoria	Perc. mano d'op.
1	Edifici civili e industriali – Opere edili, costi e oneri di sicurezza	Categoria prevalente	<b>OG1</b>			6.655.355,75	VI	72,52%	23%
2	Opere di bonifica	Categoria subappaltabile	<b>OG12</b>			2.219.930,69	IV	24,19%	53%
3	Impianti tecnologici opere elettriche	Categoria subappaltabile	<b>OS30</b>			183.965,83	I	2,00%	70%
4	Oneri progettazione esecutiva					118.421,92		1,29%	
<b>Importo complessivo dell'appalto</b>						<b>9.177.674,19</b>		<b>100,00%</b>	



### **Art. 8 Progetto definitivo**

1. La documentazione predisposta nell'ambito del progetto definitivo comprende i seguenti elaborati:
  - a) PD 0 - Relazione generale
  - b) PD 1 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
  - c) PD 2 - Tabelle categorie omogenee
  - d) PD 3 - Computo metrico estimativo
  - e) PD 4 - Elenco prezzi unitari
  - f) PD 5 - Quadro economico con indicazione dei costi della sicurezza
  - g) PD 6 - Elaborati grafici consistenti in:
    - N. 1 una tavola d'insieme riepilogativa dei principali dati metrici; esplicitati in dettaglio negli elaborati progettuali originari di ciascun padiglione rinvenuti presso il Comune di Lacchiarella;
    - N. 27 files relativi agli elaborati progettuali originari di ciascun padiglione rinvenuti presso il Comune di Lacchiarella; in particolare per ciascuno dei nove capannoni sono stati allegati una planimetria generale, un prospetto ed una sezione del fabbricato.
  - h) Piano di sicurezza e coordinamento a corredo del progetto definitivo e sulla base del quale sono stati determinati i costi della sicurezza nel rispetto dell'allegato XV del decreto legislativo n. 81/2008.

### **Art. 9 Quadro economico**

1. Come anticipato nel precedente art. 7 le risorse economiche e finanziarie per realizzare l'opera sono state inserite nel Piano triennale dell'Istituto 2015 – 2017 con impiego di fondi propri della Stazione Appaltante. A tal riguardo si rinvia al prospetto riepilogativo del Quadro economico dell'appalto contraddistinto come elaborato PD 5 del presente progetto definitivo.